



INTESA  SANPAOLO
mail: segreteria@fabintesasampaolo.org
www.fabintesasampaolo.eu

Ieri a Milano si è svolto il previsto incontro con l’Azienda alla presenza del COO Lodesani e del Responsabile Sales e Marketing Barrese.

Riportiamo in sintesi i temi che sono stati affrontati.

SISTEMA PREMIANTE: accogliendo la richiesta del Sindacato, la Banca ha dichiarato la propria disponibilità sia ad erogare la parte a conguaglio del VAP 2014 sia ad aprire il confronto sul Premio di Risultato per il 2015.

Valutiamo positivamente la disponibilità dell’Azienda al confronto. Ci riserviamo un giudizio complessivo su tutti i punti del confronto dopo i primi incontri previsti per la seconda metà di giugno.

ORGANIZZAZIONE e FLESSIBILITA’: l’Azienda ha annunciato che col prossimo Consiglio di Gestione (in programma per il 9 giugno) verrà data attuazione ad una significativa modifica dei processi organizzativi ponendosi l’obiettivo della loro semplificazione. Il progetto, che l’azienda per il momento non ha voluto illustrare, prevede la digitalizzazione dei processi a partire da quelli svolti in ISGS.

Questa si annuncia come l’ennesima fase di cambiamento che, mettendo mano alle fasi di lavoro – paragonate oggi per similitudine ad una “catena di montaggio” – vuole renderle più efficienti e veloci nella risposta.

Passare pertanto da un modello organizzativo meramente gerarchico ad uno più partecipativo, che dovrebbe coinvolgere le Colleghe e i Colleghi anche nella fase decisionale.

L’Azienda ha inoltre dichiarato di essere disponibile al confronto con il Sindacato per definire ruoli e mansioni e conseguentemente i riconoscimenti economici e indennità legati alle professionalità individuate.

La nostra Delegazione ha ribadito che per la **FABI** la salvaguardia della professionalità dei lavoratori, dei loro diritti economici e dei livelli occupazionali rimangono delle priorità, dichiarandosi da subito pronta ad affrontare il confronto.

PRESSIONI COMMERCIALI: la Banca ha preso le distanze e censurato le iniziative vessatorie e lesive della dignità dei lavoratori, più volte denunciate dal Sindacato, chiarendo che non sono coerenti con le indicazioni fornite ai Direttori ad ogni loro livello. Nel prendere atto di questa importante dichiarazione abbiamo comunque richiesto di intervenire in tutti quei casi che invece si configurano ancora dei profili intimidatori. Abbiamo sottolineato che i metodi rigidi non favoriscono il raggiungimento degli obiettivi al contrario è necessario un clima partecipativo e rispettoso di tutte le sensibilità.

Milano/Torino, 29 maggio 2015

LA SEGRETERIA **FABI** DI GRUPPO INTESASANPAOLO